

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

112^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedi	3,13,14
Disegni di legge	
“Individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” (n. 419/A)	
(Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	3,7,8,13,14
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	8
TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle)	13
SAMMARTINO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	13
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l’ambiente</i>	13
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):	
PRESIDENTE	14
SAVARINO (DiventeràBellissima)	15
“Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell’Osservatorio Regionale delle politiche giovanili” (n. 220/A)	
(Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	15,21,22,23,24,25,26,27,28,
29,30,31,33,34,35,36,37	
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	15
CATANZARO (Partito Democratico XVII Legislatura)	16
CAFEO (Partito Democratico XVII Legislatura)	17
PAGANA (Movimento Cinque Stelle)	17,18
SAMMARTINO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	18,24,25,27,30,33,34,35
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	18,22,24,26,28,31,33,36,37
MARANO (Movimento Cinque Stelle)	19
SAVARINO (DiventeràBellissima)	19
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	20
DE DOMENICO (Partito Democratico XVII Legislatura)	21,29
MUSUMECI, <i>presidente della Regione</i>	23,24,25,27,33,34,35
ASSENZA (DiventeràBellissima)	29,30
SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle)	34
(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):	
PRESIDENTE	38
Sull’ordine dei lavori	
PRESIDENTE	3,5,6
TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle)	3
SAVARINO (DiventeràBellissima)	4
CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle)	5
SAMMARTINO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	6
ZAFARANA (Movimento Cinque Stelle)	6

La seduta è aperta alle ore 16.38

ZITO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Barbagallo, Gucciardi, Tamajo.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata» (n. 419/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge «Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata» (n. 419/A), posto al numero 1).

Invito i componenti la V Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare sulla discussione generale, si procede con l'esame dell'articolato.

Onorevoli colleghi, in attesa che il Governo giunga in Aula, sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.51, è ripresa alle ore 16.58)

La seduta è ripresa.

Sull'ordine dei lavori

TRIZZINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori dell'Aula e delle Commissioni, in verità, perché il mio intervento - che ho già elaborato sia in V che in IV Commissione - verte sulla competenza relativa al disegno di legge n. 419 in questo momento in discussione in Aula.

Qualche settimana fa, quando è stato incardinato il disegno di legge, ho sollevato delle perplessità al Presidente della V Commissione, il quale mi aveva garantito che si sarebbe adoperato per verificare quanto da me affermato, e anche al presidente della IV Commissione.

Il tema che stiamo dibattendo, oggi, è sui piani paesaggistici, o meglio sull'autorizzazione

paesaggistica che, in vero, secondo il codice urbano rientra nel più ampio alveo dei beni culturali, ma la materia è completamente separata, beni culturali sono una cosa e beni paesaggistici sono un'altra, se così non fosse, la Corte Costituzionale non si sarebbe mai pronunciata nel dire che il vecchio concetto di beni ambientali, oramai completamente abbandonato, rientra in quelli paesaggistici - qui c'è l'assessore Cordaro che è un giurista e potrà correggermi qualora dovessi citare erroneamente le sentenze della Corte Costituzionale -, quindi, il tema fondamentale è legato all'assetto del territorio.

La domanda che ho posto al presidente della V Commissione e al presidente della IV, è il motivo per il quale questo disegno di legge - è chiaro che sia dirimente questa questione ed è necessario affrontarla e superarla prima che il dibattito prosegua in Aula - non è stato per nulla attenzionato dalla Commissione 'Ambiente'. E' stato attribuito alla V Commissione e per parere alla IV. Ora leggo il comma dell'articolo 62 del Regolamento, secondo cui alla IV Commissione competono le materie ambiente, territorio e mobilità, assetto del territorio e beni ambientali che, come citavo prima, sono i beni paesaggistici. E' una dizione superata, ma i beni ambientali sono quelli paesaggistici.

Alla V Commissione attiene la cultura, la formazione, il lavoro ed i beni e le attività culturali, non c'entra niente il paesaggio.

Secondo lei, Presidente, ma mi rivolgo anche all'Assessore per l'ambiente, come è possibile che l'Assessore per l'ambiente non abbia nemmeno reso un parere nella Commissione che, secondo me, alla luce dell'articolo 62 e del Codice Urbani, ha il merito di esprimersi su un tema che è legato all'assetto del territorio?

Questo problema si evidenzia ancora di più in Sicilia. Perché? Perché la Sicilia è l'unica regione d'Italia, l'unica regione d'Italia, nella quale i piani paesaggistici non vanno a valutazione ambientale strategica. Questo per una decisione opinabile del Consiglio di Giustizia Amministrativa secondo cui, siccome i piani paesaggistici sono uno strumento migliorativo dell'ambiente, non vanno a valutazione ambientale strategica. Quindi, un piano paesaggistico che riguarda l'assetto del territorio nemmeno di traverso passa al Dipartimento territorio ed ambiente. Tanto più oggi discutiamo di un disegno di legge sul quale l'assessore Cordaro non ha avuto la possibilità di pronunciarsi completamente. E questo è il primo punto.

Al netto di questo, vorrei ricordare che il disegno di legge n. 419, su cui stiamo dibattendo oggi, come dicevo all'inizio, è stato assegnato alla V Commissione e, per il parere, alla IV Commissione.

Nella seduta del 22 novembre 2018 il disegno di legge è stato assegnato alla IV Commissione il 28 novembre 2018. Da allora non se n'è mai più discusso e non è più stato messo all'ordine del giorno.

Abbiamo verificato tutte le date delle convocazioni, la Commissione 'Ambiente' non si è mai pronunciata non nel merito nemmeno sul parere.

Ora, vorrei capire da lei, Presidente, ma anche dagli Assessori competenti al ramo come è possibile che i componenti della Commissione 'Ambiente', ma neanche l'Assessore per l'ambiente abbiano detto nulla su un piano territoriale, ambientale di rilevanza come quello che è il piano paesaggistico.

SAVARINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in verità in Commissione - ancor prima dell'intervento del maestro, onorevole Trizzino - c'eravamo accorti di questa incongruenza e con il mio funzionario, il dottore Lupo, avevamo parlato con la Segreteria generale e la prassi dell'Assemblea è di far diventare dominante la materia dell'Assessore che propone il disegno di

legge e, quindi, fu assegnato in V Commissione perché l'Assessore proponente era il buon assessore Tusa.

Avevamo chiesto che per l'avvenire ci si preoccupasse di guardare più il merito dei disegni di legge che si portano e si assegnano perché non sempre - e questo è un caso - il fatto che il proponente sia un Assessore che ha a che fare per prassi con la V Commissione non vuol dire che la materia del disegno di legge sia anche di competenza della V Commissione.

Però, non abbiamo ritenuto di operare una polemica perché avevamo voluto rispettare la memoria dell'assessore Tusa e siccome, peraltro, sono normative per lo più di recepimento di normative nazionali passate in Giunta e, quindi, l'assessore Cordaro avrà avuto modo di apprezzarle perché è stato un disegno di legge deliberato dalla Giunta di cui fa parte e, siccome riteniamo che sia giusto onorare quella memoria lavorando piuttosto che facendo polemiche, abbiamo chiesto alla Segreteria generale, per la prossima volta, di stare più attenti al merito, alla sostanza, piuttosto che alla forma dei disegni di legge che verranno depositati in Assemblea.

PRESIDENTE. Procediamo ai sensi del Regolamento.

Onorevole Trizzino, intanto questo è un disegno di legge del Governo. Quindi, certamente l'Assessore per l'ambiente ne è informato e lo avrà anche votato.

Relativamente alle procedure, onorevole Trizzino, questo disegno di legge è stato assegnato alla V Commissione, così come prevede il Regolamento. Abbiamo anche chiesto il parere alla IV Commissione, se non è stato espresso, come dice lei, non è certamente compito di questa Presidenza, ma il disegno di legge resta assegnato alla Commissione perché così è giusto che sia fatto e, qualora dovessero verificarsi delle incongruenze o, comunque, delle osservazioni da parte dei deputati, queste debbono essere fatte entro due giorni dall'assegnazione del disegno di legge alla Commissione. Credo che sia l'articolo 65, comma 6. Questo non è stato sollevato. Il testo è stato esaminato dalla V Commissione e così procediamo.

CAPPELLO. Non possiamo votare visto che è stata formalizzata la richiesta di rinvio del disegno di legge in Commissione?

PRESIDENTE. Questo lei lo può chiedere, si vota, ci mancherebbe altro!

Mi scusi, il testo del disegno di legge è già stato assegnato in V Commissione. L'argomento poteva essere sollevato entro due giorni. Non è stato sollevato. Resta comunque sempre in V Commissione, per essere chiari. Su questo non si può derogare. Il parere, la Commissione ha avuto molto tempo, non ha ritenuto di esprimerlo ma non è un problema che riguarda questa Presidenza. Lei può chiedere il rinvio in Commissione, ma è sempre la V Commissione.

CAPPELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPELLO. Signor Presidente, formalizzo associandomi a quanto testé dichiarato dal collega Trizzino

PRESIDENTE. No, quella motivazione non me la può dare. Mi deve dare un'altra motivazione. Mi deve dire che non ritiene congruo il disegno di legge, che ritiene che sia necessario...

CAPPELLO. Chiediamo che venga effettuato dalla Commissione un approfondimento sul disegno di legge stesso e, quindi, ne chiediamo il rinvio in Commissione.

PRESIDENTE. C'è una proposta del Presidente del Gruppo parlamentare del Movimento Cinque Stelle di un rinvio in Commissione. Occorre che su questa proposta ci siano due interventi, uno a favore e uno contro. A facoltà di parlare l'onorevole Sammartino.

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rivolgo innanzitutto al Presidente della IV Commissione e all'onorevole Trizzino che ha sollevato il tema.

Intanto, mi sembra stucchevole il dibattito che stiamo vivendo in quest'Aula, in questo momento, perché apprezzo le parole del Presidente della Commissione 'Ambiente' che ha voluto, sin dai primi giorni della trattazione in V Commissione, essere molto spesso presente anche alle audizioni e alla trattazione del testo.

Questo è un disegno di legge, signor Presidente, che è passato dalla V Commissione con voto unanime di tutti i Gruppi parlamentari, compreso il Movimento Cinque Stelle. A me dispiace apprendere che la Commissione 'Ambiente' non abbia dato il parere. Molto spesso anch'io do pareri su altre Commissioni, non ultimo quello sulla pesca-turismo della III Commissione 'Attività produttive', del collega Ragusa.

Oggi siamo in Aula a discutere questo disegno di legge che credo abbia una valenza ben più importante, onorevole Trizzino, della formalità e della sua eccezione che lei, oggi, solleva e che i siciliani, invece, non comprenderebbero. Credo, invece, che il suo contributo in quest'Aula debba essere rivolto al miglioramento del testo, qualora ce ne fosse la necessità e all'auspicio che, insieme a tutte le forze parlamentari che in Commissione si sono, le garantisco, spese affinché questo testo uscisse dalla V Commissione nel più breve tempo possibile, anche quest'Aula lo potesse esitare.

Mi rivolgo all'onorevole Cappello che ha fatto una richiesta di rimandarlo in V Commissione. La V Commissione lo ha approfondito abbondantemente. Credo che non ci sia ancora tempo da perdere nell'esitare un disegno di legge che, ricordo, è stato presentato dal Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Sammartino è intervenuto contro la proposta dell'onorevole Cappello. Chi parla a favore?

ZAFARANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAFARANA. Signor Presidente, come già espresso chiaramente per le competenze nostre territoriali e statutarie, sappiamo bene come la materia paesaggistica e la materia ambientale siano strettamente interconnesse. Pertanto, anche alla luce di tutto quello che conosciamo rispetto alle autorizzazioni paesaggistiche che sono strettamente correlate ai loro effetti ambientali, non possiamo non avere estrema attenzione a qualsiasi provvedimento di legge che quest'Aula vorrà esitare.

Il punto che oggi registriamo è che non è stato dato un parere da parte della IV Commissione, all'interno dell'iter procedurale e penso che sia un *vulnus* importante.

E, pertanto, rinnovo chiaramente e intervengo a favore della richiesta del mio Capogruppo proprio per far sì che - innanzitutto sostengo chiaramente questo intervento perché è l'iter -, anche ritornando in V Commissione, questo possa anche prevedere nuovamente l'interpello della IV Commissione che invero sarebbe la Commissione competente.

PRESIDENTE. Si passa alla votazione. L'onorevole Cappello ha formulato la proposta di rinvio del disegno di legge in Commissione. La pongo in votazione. Chi è favorevole alla proposta dell'onorevole Cappello si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvata)

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 419/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1***Ambito di applicazione e definizioni***

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, la presente legge disciplina nella Regione siciliana gli interventi e le opere esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica.

2. Nel testo e negli Allegati «A», «B», «C» e «D», che costituiscono parte integrante della presente legge e le cui eventuali modifiche che si ritengono necessarie sono apportate con successivo provvedimento amministrativo:

a) «Codice» è il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, come applicabile nell'ordinamento della Regione siciliana.

b) «vincolo paesaggistico» è quello imposto ai sensi degli articoli 140, 141 e 143 del Codice o delle previgenti norme, ovvero quello previsto dall'articolo 142 del Codice».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2***Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica***

1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A», nonché quelli di cui all'articolo 4».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3***Interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato***

1. Sono soggetti al procedimento autorizzatorio semplificato gli interventi ed opere di lieve entità elencati nell'allegato «B» alla presente legge».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4
*Esonero dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica
per particolari categorie di interventi*

1. Qualora nel provvedimento di vincolo, ovvero nel piano paesaggistico, siano contenute le specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione e la tutela del bene paesaggistico, le seguenti categorie di interventi ed opere sono esonerate dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica semplificata:

a) gli interventi e le opere di cui alle voci A.2, ultimo periodo, A.5, A.7, A.13 e A.14 dell'Allegato «A», sottoposti al procedimento autorizzatorio semplificato in base al combinato disposto delle corrispondenti voci degli Allegati «A» e «B» nel caso in cui riguardino aree o immobili vincolati ai sensi dell'articolo 136, comma 1, del Codice, lettere a), b) e c), limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

b) gli interventi e le opere di cui alle voci B.6, B.13, B.26 e B.36.

2. L'Assessorato regionale dei beni culturali e le relative Soprintendenze danno adeguata pubblicità sui rispettivi siti istituzionali della riscontrata condizione di esonero dall'obbligo di cui al comma 1».

Comunico che sono stati presentati alcuni emendamenti dichiarati inammissibili dalla Presidenza, esattamente il 4.3, 4.1, 4.2.

Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

LUPO. Qual è la motivazione per cui gli emendamenti sono stati dichiarati inammissibili?

PRESIDENTE. Sono inammissibili perché l'argomento dei livelli di intese indicati negli emendamenti non sono indicati nella legge nazionale, perché andiamo al di là del disegno di legge da noi indicato.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5
*Procedimento autorizzatorio semplificato per il rinnovo
di autorizzazioni paesaggistiche*

1. Oltre agli interventi di lieve entità indicati nell'elenco di cui all'Allegato «B», sono assoggettate a procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica le istanze di rinnovo di autorizzazioni paesaggistiche, anche rilasciate ai sensi dell'articolo 146 del Codice, scadute da non più di un anno e relative ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, a condizione che il progetto risulti conforme a

quanto in precedenza autorizzato ed alle specifiche prescrizioni di tutela eventualmente sopravvenute, anche a seguito dell'adozione o dell'approvazione di piani paesaggistici.

2. Qualora con l'istanza di rinnovo siano chieste anche variazioni progettuali che comportino interventi di non lieve entità, si applica il procedimento autorizzatorio ordinario di cui all'articolo 146 del Codice, come applicabile nell'ordinamento della Regione Siciliana.

3. L'istanza di rinnovo non è corredata dalla relazione paesaggistica semplificata nei casi in cui non siano richieste variazioni progettuali e non siano sopravvenute specifiche prescrizioni di tutela. Alle autorizzazioni rinnovate si applica la disposizione di cui all'articolo 146, comma 4, del Codice, con riferimento alla conclusione dei lavori entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio di efficacia della nuova autorizzazione».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 5.1 che è dichiarato inammissibile. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6
Semplificazione documentale

1. L'istanza di autorizzazione paesaggistica relativa agli interventi di lieve entità è compilata - anche in modalità telematica - secondo il modello semplificato di cui all'Allegato «C» ed è corredata da una relazione paesaggistica semplificata, redatta da un tecnico abilitato, nelle forme di cui all'Allegato «D». Nella relazione sono indicati i contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente nell'area, è descritto lo stato attuale dell'area interessata dall'intervento, è attestata la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, è descritta la compatibilità del progetto stesso con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento e sono altresì indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste.

2. Per gli interventi di lieve entità che riguardano immobili vincolati ai sensi dell'articolo 136, comma 1, del Codice medesimo, lettere a), b) e c), limitatamente, per quest'ultima agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, la relazione paesaggistica di cui al comma 1 deve contenere altresì specifici riferimenti ai valori storico-culturali ed estetico-percettivi che caratterizzano l'area interessata dall'intervento e il contesto paesaggistico di riferimento».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7
Concentrazione procedimentale e presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata

1. Fatti salvi i casi di cui al comma 2, l'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (SUE) di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, recepito dall'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, secondo le modalità ivi indicate, qualora siano riferite ad interventi edilizi ai sensi del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, ovvero, nelle more della costituzione del SUE, all'ufficio comunale competente per le attività edilizie.

2. Nei casi in cui l'istanza di autorizzazione paesaggistica sia riferita ad interventi che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, la domanda e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

3. In tutti gli altri casi, la richiesta di autorizzazione paesaggistica è presentata alla Soprintendenza competente per territorio».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8
Semplificazioni procedurali

1. La Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali competente, ricevuta l'istanza, verifica preliminarmente se l'intervento non rientri nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'Allegato «A», ovvero all'articolo 149 del Codice, oppure se sia assoggettato al regime autorizzatorio ordinario, di cui all'articolo 146 del Codice. In tali casi comunica ai soggetti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 7, ovvero al richiedente, ove non trovi applicazione il comma 2, che l'intervento non è soggetto ad autorizzazione o necessita di autorizzazione ordinaria.

2. Ove l'intervento o le opere richiedano uno o più atti di assenso comunque denominati, ulteriori all'autorizzazione paesaggistica semplificata e al titolo abilitativo edilizio, i soggetti di cui all'articolo 7 indicano la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 10 del 1991 e successive modifiche ed integrazioni. In tal caso, i termini previsti per le amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica e dei beni culturali sono dimezzati.

3. La Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali competente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento.

4. Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni dal ricevimento della domanda da parte dell'Amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente.

5. Entro venti giorni dal ricevimento dell'istanza la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali richiede all'interessato ove occorrono, in un'unica volta, gli ulteriori documenti e chiarimenti

strettamente indispensabili e necessari. Il termine entro il quale il procedimento deve essere concluso rimane sospeso fino alla ricezione della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti e continua a decorrere dal momento della ricezione stessa.

6. Trascorsi sessanta giorni senza che la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali abbia adottato il provvedimento richiesto si forma il silenzio assenso.

7. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Articolo 9
*Prevalenza del regolamento di delegificazione e rapporti con
gli strumenti di pianificazione*

1. L'esclusione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di cui all'Allegato «A» prevale su eventuali disposizioni contrastanti, quanto al regime abilitativo degli interventi, contenute nei piani paesaggistici o negli strumenti di pianificazione ad essi adeguati. Sono fatte salve le specifiche prescrizioni d'uso dettate dai piani paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. b), c) e d) o dalle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui agli articoli 140, 141 del Codice».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Articolo 10
Rinvio a normative di settore

1. L'esclusione dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica degli interventi di cui all'Allegato «A» non produce alcun effetto sulla disciplina amministrativa cui sono assoggettati tali interventi in base alla Parte II del Codice o delle vigenti normative di settore, in particolare per quanto riguarda i titoli abilitativi edilizi, i provvedimenti di occupazione di suolo pubblico e l'esercizio di attività commerciali in area pubblica».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Articolo 11

Coordinamento con la tutela dei beni culturali

1. Ove gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi della presente legge, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storica e artistica, ai sensi della Parte II del Codice, l'interessato presenta un'unica istanza relativa ad entrambi i titoli abilitativi e la Soprintendenza competente si pronuncia con un atto a contenuto ed efficacia plurimi recante sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica, sia le determinazioni relative alla tutela storica, artistica e archeologica di cui agli articoli 21 e 22 del Codice medesimo».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Articolo 12

Rinvio all'articolo 167 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

1. Nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla presente legge, fermo restando quanto previsto dall'articolo 181 del Codice, si applica l'articolo 167 del Codice. In tali casi il Soprintendente, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 167, comma 4, del Codice, dispone la rimessione in pristino solo quando non sia in alcun modo possibile dettare prescrizioni che consentano la compatibilità paesaggistica dell'intervento e delle opere.

2. Non può disporsi la rimessione in pristino nel caso di interventi e opere ricompresi nell'ambito di applicazione dell'articolo 2 della presente legge e realizzati anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge non soggette ad altro titolo abilitativo all'infuori dell'autorizzazione paesaggistica».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 13. Ne do lettura:

«Articolo 13

Specificazioni e rettificazioni

1. Sulla base dell'esperienza attuativa della presente legge, l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana può apportare con proprio decreto specificazioni e rettificazioni agli elenchi di cui agli Allegati «A» e «B», fondate su esigenze tecniche ed applicative, nonché variazioni alla documentazione richiesta ai fini dell'autorizzazione semplificata ed al correlato modello di cui all'Allegato «D».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato, dall'onorevole Trizzino, l'emendamento aggiuntivo A1. Invito l'onorevole Trizzino a ritirare l'emendamento perché lei stesso nella relazione indica che: "Si ritiene che il piano paesaggistico, nonostante la differente interpretazione fornita dalla giurisprudenza amministrativa siciliana, si riferisce alle sentenze del CGA, debba necessariamente essere sottoposto alla valutazione ambientale strategica secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale di riferimento".

Cioè, così aggraviamo una procedura rispetto a quanto già stabilito nelle sentenze.

TRIZZINO. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siccome durante il mio primo intervento una delle motivazioni principali che portano a ritenere la Sicilia *un unicum* a livello di pianificazione paesaggistica è che il CGA, unico caso in Italia, ha stabilito che i piani paesaggistici non devono passare minimamente dalla valutazione ambientale strategica.

Ora, l'ha deciso il CGA, solo in Sicilia, ma in tutto il resto d'Italia, in tutte le altre regioni, i piani paesaggistici vengono approvati con valutazione ambientale strategica. Io vorrei capire il motivo per il quale la Sicilia debba derogare ad una norma nazionale che è adottata in tutte le Regioni, e il motivo per il quale abbiamo introdotto questo emendamento che non ritiriamo è esattamente questo.

Quindi, chiederei il parere dell'Assessore e dopodiché l'Aula si esprimerà se mantenerlo oppure no.

PRESIDENTE. Presidente Sammartino, c'è questo emendamento a firma dell'onorevole Trizzino; la relazione a firma dell'onorevole Trizzino dice che c'è un emendamento, come peraltro lui ha illustrato, giurisprudenziale contrario. Qual è il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Onorevole Trizzino, la invito al ritiro perché andare contro una sentenza del CGA credo che non debba essere né precedente di quest'Aula né un *iter* di buona prassi.

La invito al ritiro. Comunque, il parere della Commissione è contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento A1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cannata ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 419/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 14. Ne do lettura:

«Articolo 14
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Catalfamo, Lo Curto e Cracolici, hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata» (n. 419/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge «individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata» (n. 419/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Amata, Arancio, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Caronia, Catalfamo, Catanzaro, Compagnone, Cordaro, De Domenico, Di Mauro, Falcone, Galluzzo, Genovese, Grasso, Lagalla, Lo Giudice, Lupo, Mancuso, Milazzo, Musumeci, Papale, Pellegrino, Pullara, Sammartino, Savarino Savona, Ternullo, Turano, Zitelli.

Sono assenti: Barbagallo, Calderone, Campo, Cancelleri, Cannata, Cappello, Ciancio, Cracolici, D'Agostino, De Luca, Di Caro, Di Paola, Dipasquale, Fava, Foti, Galvagno, Gucciardi, Lantieri, La Rocca, Lo Curto, Mangiacavallo, Marano, Micciché, Pagana, Palmeri, Pasqua, Ragusa, Rizzotto, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito.

Non votanti: Figuccia, Gallo.

Sono in congedo: Barbagallo, Cannata, Cracolici, Galvagno, Gucciardi, Lo Curto, Tamajo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	34
Votanti	32
Maggioranza	17
Favorevoli	32
Contrari	0
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, volevo solo approfittare di questo momento per ringraziare il Presidente della Commissione, onorevole Sammartino, e i colleghi per il lavoro che hanno fatto.

La mia Commissione non ha espresso parere solo perché sono passati 20 giorni ed eravamo impegnati nei lavori della finanziaria e, quindi, sarebbe stato inutile esprimerlo perché per Regolamento si deve fare entro i 20 giorni.

Ma comunque, al di là delle polemiche, il vero nodo politico, oggi, è anche una questione di sensibilità. E volevo ringraziare i colleghi perché in questo modo, con i fatti, si è voluto nel modo migliore ricordare un grande uomo che è stato il nostro assessore per i beni culturali, professor Tusa, realizzando un suo disegno di legge e portandolo a legge della Regione, e questo è il modo migliore per onorare la sua memoria e per onorare così il lavoro di tutti noi. Grazie.

Seguito della discussione del disegno di legge “Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell’Osservatorio Regionale delle politiche giovanili” (n. 220/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell’Osservatorio Regionale delle politiche giovanili” (n. 220/A), posto al numero 2).

La Commissione è già insediata. Siamo in sede di discussione generale.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, ieri ho avuto modo di sfogliare questo documento che ci è stato fornito che mi sembra un inno al “*volemos bene!*”.

Facciamo un'altra legge che non significa nulla, “fuffa” pura, dove si va ad esaltare che la Regione riconosce i giovani come ricchezza del territorio e come risorsa essenziale della comunità.

Alla faccia, bella scoperta! Rimango stupita! Ma perché, per caso oggi non dovrebbe già essere così? Favorisce le relazioni ed il reciproco vantaggio sia all'interno del mondo giovanile, che

all'esterno con quello degli adulti. Quindi, da domani, con questo ennesimo fascicoletto di carta sprecata andremo a sancire quello che già è così e dovrebbe essere così. Promuove le politiche e le linee di indirizzo che valorizzano i giovani. Io penso che almeno formalmente questa sia l'azione che qualsiasi Assessore, qualsiasi dipendente comunale, qualsiasi insegnante, chiunque già fa e deve fare e se non lo fa è un problema suo.

Al solito siamo qua a sprecare tempo, a fare chiacchiere ed a prendere in giro i cittadini siciliani che di questa cosa non possono fare neanche carta da *toilette*, dato che non è adatta.

Io, Presidente, mi rifiuto di stare qui a votare uno straccio di legge di tale formato. Si va a formare un altro *forum*, come, e si dice che i comuni devono fare le consulte, quando già i comuni sono liberissimi di inserirle nei propri statuti e di farle a prescindere da queste leggi.

Mi auguro che questo testo faccia la fine di quello delle aiuole, perché mi sembra che sia un altro inno all'inutilità che andiamo ricercando in quest'Aula quando, invece, ci sarebbero cose più utili da fare e gente che sta soffrendo per l'atteggiamento passivo e supino, a tratti provocatorio, che si assume nel volere portare in Aula queste ciofeche.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, è molto difficile parlare dopo il corposo intervento della mia collega Foti che, stamattina, incontrandola, mi diceva che si era alzata e rilassata, però mi sembra che le cose dette non siano verso questo verso. Purtroppo, cara collega, devo dirti una cosa che è diversa dal tuo pensiero.

Io dico che questo disegno di legge non è vero che è carta straccia, è un disegno di legge importante per la nostra Regione. Io sono veramente orgoglioso che questo disegno di legge sia approvato in Aula. Sono orgoglioso per diversi fattori. Sono orgoglioso perché, purtroppo, non possiamo fare il ragionamento in campagna elettorale parlando di giovani, parlando di quello che è il futuro dei giovani e, poi, alla fine, nella concretezza non facciamo nulla per i nostri giovani.

Bene, non appena mi sono insediato ho presentato questo disegno di legge e dopo 13 mesi questo disegno di legge è approvato in Aula.

E' un disegno di legge che, magari, per alcuni può non avere contenuto, perché ripetiamo alcune cose già dette, invece, ritengo che questo disegno di legge, oltre al contenuto sia anche apprezzato. Ed è apprezzato perché, addirittura il *Forum* nazionale - perché la Sicilia è l'unica Regione a non avere un disegno di legge dei giovani quando la regione Umbria, se non ricordo male, e la Puglia, mi pare si è dotata nel 1980 di un disegno di legge, quindi, siamo l'unica Regione a non avere un disegno di legge sui giovani -, a livello nazionale abbiamo avuto apprezzamenti perché addirittura ci dicono dal *Forum* nazionale - ovviamente sto leggendo le dichiarazioni - "esprimiamo soddisfazione per il testo sulle politiche giovanili della Regione siciliana. Un testo innovativo, un primo passo per ridare ai giovani centralità nel contesto economico-sociale siciliano".

Inoltre, c'è una lettera ufficiale inviata sia alla V Commissione e anche a me, perché sono il presentatore, in cui si dice: "la Sicilia è una meravigliosa Terra, ricca di storia, cultura, tradizioni e uomini di grande levatura morale, che sono stati e sono d'esempio per molte generazioni. Siamo certi che per poter includere i giovani siciliani nel dibattito nazionale ed europeo che stiamo seguendo, rappresenti un valore aggiunto inestimabile".

E, allora, dico una cosa che mi lascia un po' con il fiato sospeso. Innanzitutto, voglio ringraziare il lavoro della V Commissione, con a capo il Presidente, che hanno ritenuto con enorme sensibilità di portare questo testo in Aula. E mi sembra anche che nei mesi passati si sia dibattuto abbondantemente anche con tutti i colleghi di tutti i partiti presenti in Aula. Quindi, non vorrei assolutamente che, oggi, si scadesse in una mera polemica, che è soltanto una polemica così, per chi si intesta prima le cose. A me fa piacere che questo disegno di legge possa essere un disegno di legge

di questa Regione e che questa Regione, che è l'unica a non essere dotata di un disegno di legge sui giovani, possa dire che abbiamo questo disegno di legge.

Dopodiché dico l'ultima cosa che, secondo me, è fondamentale. L'ultima cosa è che, secondo me, dobbiamo un attimino, come dire, c'è stato un ritardo accumulato negli anni. Non possiamo ancora perdere tempo, quindi, mi affido alla sensibilità di tutti i colleghi e dell'Aula. Grazie.

CAFEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAFEO. Signor Presidente, sono intervenuto non solo perché ho condiviso con l'onorevole Catanzaro la presentazione del disegno di legge, ma perché volevo sottolineare che il fatto che i singoli comuni possano costituire le consulte non è una motivazione per cui il disegno di legge non ha senso. Anzi, è la motivazione da cui trae spunto anche il disegno di legge perché fino a quando, come diceva il collega Catanzaro, la Sicilia sarà l'unica Regione in cui non è presente il *Forum* regionale delle consulte, il *Forum* regionale dei giovani, questo impedirà ai giovani che sono attivi in politica sul nostro territorio siciliano di partecipare alle dinamiche legate anche alla partecipazione al *Forum* nazionale giovani.

Per cui, ritengo che abbiamo fatto tanti disegni di legge e tanti disegni di legge a volte non hanno prodotto i loro frutti. E che se è una pecca - una pecca comunque colmabile da quest'Aula, come ha specificato il presidente Sammartino nella seduta di ieri per la presentazione del disegno di legge - il fatto che non c'è la presenza di risorse economiche, questo non ne diminuisce la portata del testo, ma diventa un inizio di un riconoscimento e di una regolamentazione sul territorio regionale e un chiaro segnale e come è ovvio, come tutti i disegni di legge poi, dopo, sono suscettibili di produrre più o meno effetti, a seconda della sensibilità della politica.

Per cui, ritengo che quest'Aula, che spesso viene additata all'esterno come un'Aula che non produce, se oggi riuscisse a portare a casa il risultato dell'istituzione del *Forum* regionale dei giovani, sicuramente non esaurirebbe il suo compito, ma darebbe un chiaro segnale all'esterno di attenzione verso una partecipazione attiva dei giovani stessi alla vita civica, oltre che alla politica.

PAGANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANA. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, leggo questo disegno di legge che parla di giovani e, a parte l'istituzione del *Forum* regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili che, in Sicilia, non esistono e li vogliamo istituire, vedo finalmente la soluzione alla condizione dei giovani perché, finalmente, questa Assemblea che criticiamo perché non produce, finalmente produce una legge in cui si dice che la Regione siciliana identifica i giovani come risorsa.

Sempre una legge che si preoccupa di identificare questi giovani tra i 14 e i 35 anni; una legge che riconosce i giovani come ricchezza; favorisce le relazioni di reciproco vantaggio, sia all'interno del mondo giovanile che all'esterno con quello degli adulti; persegue il benessere e il pieno sviluppo dei giovani. Finalmente, la Regione siciliana, grazie all'Assemblea regionale siciliana ed ai deputati di quest'Assemblea, va incontro ai giovani, li riconosce e li aiuta.

Però, Presidente, mi chiedo una cosa: aiutare i giovani in una Regione come la Sicilia, dove la disoccupazione giovanile sfiora il 60 per cento, quest'Assemblea lo deve fare con un disegno di legge del genere che può essere tranquillamente sostituito da un ordine del giorno? Tra l'altro credo che verrebbe sottoscritto dall'intera Assemblea e da tutti i 70 deputati.

E poi, Presidente, dico una cosa - e qui vorrei fare appello alla sensibilità, come l'onorevole che mi ha preceduto ha fatto - vorrei fare io questa volta appello. Presidente Sammartino!

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. L'ascolto!

PAGANA. Vorrei fare appello alla vostra sensibilità.

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Lo sottoscrivo! Lo presento!

PAGANA. Può essere un segnale di sostegno ai giovani questo disegno di legge, per carità! Non entriamo nel merito, non lo bocchiamo perché è talmente inutile che è pure inutile bocchiarlo, però visto che abbiamo i giovani che sono così importanti, nella prossima finanziaria, quando si trova qualcosa di soldi, anziché dare 200 mila euro per il coniglio selvatico, diamo 200 mila euro per le associazioni che ci sono in Sicilia.

Anziché nelle variazioni di bilancio prendere tutti, cercare e fare economia per destinarlo agli amici, agli amici degli amici, facciamolo per l'energia di questa Regione. Grazie.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, colgo l'invito fatto dalla collega Pagana. In quest'Aula parliamo pochissimo di giovani e, molto spesso, destiniamo i fondi a tutt'altro che non alle politiche giovanili.

Questa mattina ho partecipato, assieme ad altri colleghi, ad un'audizione congiunta delle Commissioni VI e V per quanto riguarda la violenza sulle donne. Anche lì era presente un *forum* con delle associazioni, ma le stesse associazioni, Presidente, si lamentavano che questi *forum* vengono realizzati, ma poi la politica non ascolta gli stessi componenti del *forum*, nonostante si fanno le leggi e all'interno delle leggi si dia un peso al *forum* e alle componenti del *forum*; addirittura quel *forum* non si convocava da più di sei mesi.

Ora dico, l'iniziativa da parte del collega Catanzaro che abbiamo esaminato in Commissione, tra l'altro presentando anche degli emendamenti per poter migliorare un po' questo disegno di legge, e capiamo il vuoto che c'è per quanto riguarda le consulte giovanili e sul fatto che la Regione siciliana sia indietro rispetto ad altre Regioni.

Però, Presidente, se la creazione di questo *Forum* deve essere la medaglietta da sbandierare ai giovani per dire: "questo Parlamento, il Parlamento siciliano sta pensando a voi con la creazione di un *forum*" che poi, a parte gli organi elettivi, non servirà a nulla, allora a questo punto tanto vale non portare a termine questo disegno di legge. Viceversa, se la politica regionale, per la prima volta o, comunque, si impegnasse per dar effettiva voce ai componenti di un *forum*, che può essere quello sui giovani, ma come tanti altri *forum* sono realizzati in altre categorie che, poi, non vengono ascoltate, allora potrebbe avere un senso.

Però, quello che diceva la collega Pagana è: la politica si impegna a fare i *forum*, e magari lo vende come risultato politico, ma dall'altra parte, poi, quando si devono mettere i soldi per rilanciare l'occupazione giovanile - ricordiamo che nella Regione siciliana abbiamo tantissimi disoccupati *under 35* che non riescono a trovare sbocchi lavorativi e non riescono nemmeno a formarsi nel modo corretto -, allora, dico va bene la costituzione di *forum* e di qualunque altra cosa possa servire alla partecipazione alla vita politica della nostra Regione, però, poi, la politica si deve impegnare pure nei fatti, nel far sì che, quando viene presentata la finanziaria o il 'collegato' qui nel nostro Parlamento, non si vanno a fare quegli emendamenti che vanno a mettere cinquantamila euro, centomila euro o più a cose che ai giovani servono a ben poco e servono a ben poco anche al rilancio

della nostra Sicilia, perché ricordiamoci - ne abbiamo parlato ieri - le future generazioni avranno un peso enorme che, probabilmente, nei prossimi trent'anni, li ingabbierà ancora di più nel provare a inserirsi nello sviluppo della Regione Sicilia.

Allora dico, la politica si impegni non solo alla realizzazione di *forum*, ma si impegni - e qui lo chiedo anche al Governo - si impegni effettivamente a mettere dei fondi per il rilancio dei giovani a livello sia di occupazione che, soprattutto, di formazione.

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, purtroppo non riesco a non innervosirmi quando leggo certe cose perché, leggendo questo disegno di legge, per carità, sento proprio la contrapposizione tra quello che c'è fuori, che è piena emergenza totale, e le bellissime parole nell'oggetto delle finalità di questa legge. La volontà di riconoscere giovani come ricchezza del territorio, come risorsa fondamentale, essenziale delle comunità, perseguire il benessere e lo sviluppo dei giovani che vivono sul territorio, delle loro famiglie per favorire la coesione sociale, dico, queste cose devono essere già nel DNA delle buone azioni che deve fare un Governo, quindi, perdere tempo a fare una legge dove, fra l'altro, non c'è manco un euro per sostenere i giovani siciliani, è davvero una perdita di tempo e mi associo a quello che ha detto la mia collega Angela Foti, spero che faccia la fine del disegno di legge sulle aiuole.

Il contrasto che c'è tra le necessità che ci sono fuori da questo Parlamento e quello che poi, di fatto, si fa di concreto qua dentro, è una cosa assurda, c'è un vuoto incolmabile tra quelle che sono le emergenze di questa Terra, anche nei confronti dei giovani che se ne vanno ogni anno da questa Sicilia in migliaia, a migliaia e migliaia.

Ora dico, se vogliono fare qualcosa di concreto, alla prossima finanziaria, come diceva la mia collega, mettiamoci qualche soldo, perché spendiamo milioni e milioni di soldi per cose di cui, magari, i cittadini non se ne fanno niente, come per esempio 18 milioni di euro di vitalizi ogni anno, che alla gente, praticamente, non gliene frega niente, anzi gliene frega perché, ovviamente, sono soldi che spendiamo solamente negli interessi di pochi, ma quelli ovviamente non li vuole toccati nessuno, cerchiamo di fare azioni concrete piuttosto che parlare di aria fritta. Grazie.

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Con l'onorevole Savarino abbiamo concluso gli interventi e passiamo, poi, all'esame dell'articolato.

SAVARINO. Signor Presidente, oggi ringrazio vivamente l'Assemblea congressuale del mio Movimento per avere scelto di non impegnarsi direttamente in questa campagna elettorale per le europee perché, probabilmente, questo permette ad alcuni di noi di avere una lucidità tale, non compromessa dall'ansia elettorale del 26 maggio, per cui possiamo permetterci di valutare nel merito le cose piuttosto che fare propaganda.

Perché è vero, ci sono tante cose utilissime ed importanti, ma è pure vero che le cose si fanno una alla volta e che se noi, come Regione siciliana, siamo l'ultima Regione d'Italia, peraltro avevo studiato un disegno di legge che stavo per presentare, poi sono stata anticipata, che avevo riempito di mille contenuti, sbagliando, perché poi è più semplice operare un passo alla volta e, quindi, avete fatto bene, intanto, ad operare questo primo passo che ci mette in linea con il resto d'Italia e riconosce ai giovani un ruolo importante di dignità e di ascolto che è, appunto, un primo passo.

Noi abbiamo ascoltato ieri, c'è l'assessore Lagalla, il progetto presentato dal governo Musumeci sui giovani 4.0. Non sono risorse del bilancio regionale, sono risorse che vengono a noi a

disposizione dai Fondi europei e che possono essere impegnate, proficuamente, proprio come si sta facendo con il progetto 4.0 o come si è fatto, qualche mese fa, sempre grazie al governo Musumeci, con uno stimolo che è venuto da quest'Assemblea: era una norma, a mia firma, nella scorsa finanziaria per inserire i giovani tirocinanti anche presso la Regione siciliana ed il bando è già partito, e presto entreranno questi ragazzi che faranno tirocinio formativo presso la Regione siciliana e saranno anche utili a snellire molto lavoro che adesso è arretrato nei vari Dipartimenti.

Ripeto, se aspettiamo di trovare fondi nel bilancio regionale, l'appello che è stato fatto dai colleghi del Movimento Cinque Stelle in quest'Aula, ritengo che sia più nobilmente utile se fosse rivolto ad un'altra Aula, che è quella romana, che è quella che ci deve consentire di fare un bilancio che sia più decoroso e dignitoso e che ci permetta di non pagare noi lo scotto ed il danno di chi ha lavorato peggio prima di noi, e di doverlo fare in pochissimo tempo. Quindi, bando alle ipocrisie, bando alle chiacchiere inutili; le cose, ripeto, si fanno una alla volta.

Complimenti, questo è un primo passo, non è la soluzione di tutti i mali, ma nessuno di noi ha la pretesa, in un unico disegno di legge, di trovare la soluzione a tutti i mali. Sono delle proposte che sono utili per rendere i giovani protagonisti e portare questa nostra Regione siciliana all'ascolto dei giovani e a mettere come prioritarie le loro esigenze, ma non utilizzando i fondi della Regione siciliana. Sarebbe un'ipocrisia dirlo in questa sala, ma è proprio per utilizzare al meglio i fondi dell'Unione Europea e, quindi, le loro idee, i loro spunti, le loro proposte, date nel *forum* possono certamente essere utili.

Poi, onorevole Nuccio Di Paola, i *forum* sono fatti di donne e uomini, ci sono donne e uomini che hanno le capacità di utilizzare un ruolo e farlo fruttare, ci sono donne e uomini che quei ruoli non li sanno utilizzare ed hanno tempi, capacità, stimoli che non rendono utili quel ruolo e quel compito.

Quindi, ci auguriamo che questo *Forum*, come l'altro che lei ha citato, che si insedia domani, di cui io mi onoro di fare parte perché sono stata designata da questo Parlamento, avranno la capacità di portare a frutto meglio il compito che, molto onorevolmente, dignitosamente, questa Regione siciliana ci dà.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, Assessori, onorevoli colleghi, solo per esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalla V Commissione; credo che sia stato un lavoro anche svolto in termini corali, di partecipazione, di ascolto reciproco, di dialogo.

Capisco che, ovviamente, il disegno di legge di cui stiamo trattando è in gran parte un disegno di legge di principi, un disegno di legge quadro che stabilisce una serie di paletti e di norme che dovranno, poi, ispirare anche all'azione del Parlamento nel legiferare successivo e anche impegnare il Governo ad agire conseguentemente in coerenza.

Tutti noi vorremmo, ovviamente, dedicare al tema dei giovani maggiore attenzione e farlo, per i diversi settori, a partire dal tema della scuola, dell'università, a partire dal tema del lavoro, ovviamente, traendo anche dai giovani insegnamento. Io penso che ad esempio i giovani nel mondo ci stiano dando una grande lezione sul tema dell'ambiente, sul tema dell'attenzione per la tutela dell'ambiente, e penso che tutto il mondo stia ascoltando con grande attenzione l'insegnamento e il monito che ci viene dal mondo giovanile.

E, allora, che il Parlamento regionale rivolga al mondo giovanile, ai nostri ragazzi, l'attenzione dovuta, a partire da questo disegno di legge, lo ritengo un fatto positivo. E' chiaro che non può essere né il libro dei sogni, né la bacchetta magica, né ovviamente esaurire tutte le aspettative che i giovani hanno nei confronti del Parlamento regionale, del Governo della loro Regione per l'affermazione dei loro diritti, ma è altrettanto chiaro che, comunque, è un passo avanti.

Penso che la normativa si potrà migliorare, penso che la normativa si dovrà riempire anche di contenuti e, quindi, è chiaro che in futuro questo disegno di legge deve trovare anche l'impegno concreto dal punto di vista economico finanziario, o da parte del Governo, o da parte del Parlamento, ma nessuno di noi penso possa ritenersi contrario al fatto che si creino, nelle diverse comunità locali della nostra Sicilia, nuovi spazi di aggregazione giovanile, per migliorare la formazione dei giovani, per migliorare anche le loro capacità, dare la possibilità di esprimersi al meglio, così come il *Forum* può essere una grande occasione di partecipazione giovanile, anche per fare arrivare la voce dei giovani in Parlamento. Ci sono tante previsioni.

Credo che bene abbia fatto anche la Commissione a presentare una proposta di emendamento che preveda anche le attività sportive tra le attività fondamentali che devono, a mio avviso, rientrare tra quelle previste all'articolo 2, quindi, voteremo favorevolmente questo disegno di legge e, ovviamente, vogliamo qui confermare l'impegno, che ci auguriamo possa essere unanime, facendo a gara tra di noi a proporre qualcosa di meglio rispetto all'altro sul tema proprio delle politiche giovanili, perché questo ritengo sia nostro preciso dovere.

DE DOMENICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE DOMENICO. Signor Presidente, il mio intervento, ovviamente, è a sostegno di questo disegno di legge che, ancorché per le linee generali e nell'ottica di un disegno di legge cosiddetto quadro, pone un punto fermo sull'attenzione che questa Assemblea ha nei confronti dei giovani.

Io non credo, come è stato sostenuto, che si possa svilire il ruolo di questo disegno di legge perché, intanto, la nostra Regione al momento non ha una normativa sistematica che guarda al mondo dei giovani e, oggi, i giovani sono il vero problema della nostra Sicilia, non nel senso che sono un problema, è che dobbiamo attenzionare la questione giovanile, nel senso che sono stati destinatari di scarsissime attenzioni.

Non ci sono politiche giovanili e sappiamo quanti giovani lasciano la nostra Terra perché non trovano lavoro, sappiamo quanti giovani lasciano le nostre università, sappiamo quanti giovani, oggi, non trovano una realizzazione nel nostro territorio. Sappiamo che la politica non è attenta ai giovani.

Se oggi c'è un momento in cui si guarda con attenzione al mondo giovanile e tutti insieme vogliamo focalizzare questo universo ed utilizzarlo come punto di partenza per una serie di interventi che possono essere sostenuti da risorse che, ci auguriamo, possano essere liberate presto dal nostro bilancio, allora, quello che oggi è un disegno quadro può diventare uno strumento d'aiuto serio per tutti i giovani della Sicilia.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1
Principi

1. La Regione siciliana, con la presente legge, nel rispetto delle disposizioni europee in materia di politiche giovanili, identifica i giovani come risorsa fondamentale della comunità. A tale fine la Regione riconosce e garantisce ai giovani autonomi diritti e incoraggia la centralità delle politiche giovanili come condizione necessaria per l'innovazione, lo sviluppo sostenibile, la crescita umana, sociale, occupazionale, culturale ed economica della Regione stessa».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
Oggetto e finalità

1. La Regione siciliana nell'ambito della propria attività di indirizzo e programmazione, nel rispetto delle disposizioni europee, contenute nel Libro bianco della Commissione europea "Un nuovo impulso per la gioventù europea" e nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale ed in attuazione dei principi di cui all'articolo 1:

a) riconosce i giovani come ricchezza del territorio e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità;

b) favorisce le relazioni di reciproco vantaggio sia all'interno del mondo giovanile che all'esterno con quello degli adulti;

c) persegue il benessere e il pieno sviluppo dei giovani che vivono sul territorio e delle loro famiglie per favorire la coesione sociale, la crescita culturale ed economica della collettività;

d) promuove politiche e linee di indirizzo che valorizzano i giovani e ne sostengono i percorsi di crescita, personale e professionale, di autonomia e della cultura del merito;

e) promuove scambi socio-culturali nel rispetto delle norme e dei programmi internazionali e comunitari;

f) riconosce, inoltre, lo sviluppo del protagonismo e della cittadinanza attiva dei giovani, quali contributi alla crescita del benessere individuale e della comunità;

g) promuove interventi e servizi per i giovani che garantiscono la facilità di accesso, l'ascolto e gli stili di vita sani ed il rifiuto della violenza in ogni sua forma;

h) concorre all'acquisizione e alla valorizzazione delle competenze e del talento dei giovani e sostiene, attraverso l'educazione non formale ed informale, l'istruzione, la formazione, diritto allo studio, l'orientamento professionale e l'accesso al mondo del lavoro, l'affermazione dei giovani ed il loro inserimento scolastico ed occupazionale, l'associazionismo;

i) previene e contrasta il disagio giovanile, i fattori di rischio e la devianza dei giovani con progetti, iniziative di prevenzione e di buone pratiche;

l) promuove l'educazione alla legalità, la partecipazione alle iniziative per la pace e per i diritti umani.

2. La Regione promuove politiche del lavoro non solo per ridurre la disoccupazione giovanile ma anche per garantire posti di lavoro di qualità. L'obiettivo è quello di cooperare con i portatori di interesse per portare avanti i processi di sviluppo sostenibile e di inclusione delle giovani generazioni nel mercato del lavoro anche a livello globale».

Comunico che all'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 2.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 2.2, a firma della Commissione, che così recita:

- «All'articolo 2, comma 1, aggiungere:

‘m) promuove la partecipazione dei giovani alle attività sportive di base e agonistiche’..».

Il parere del Governo?

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3
Soggetti destinatari

1. I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, in forma singola o associata e i gruppi informali di giovani di età compresa tra i quattordici ed i trentacinque anni residenti o aventi dimora nel territorio regionale».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4
Ruolo della Regione

1. La Regione in attuazione delle finalità di cui agli articoli 1 e 2, favorisce:

a) il coinvolgimento degli enti locali nella programmazione regionale sulle politiche giovanili, nonché il raccordo e la collaborazione con le amministrazioni dello Stato, in ogni settore che coinvolge la condizione giovanile, per attuare le politiche ed i programmi in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità, di sviluppo sostenibile e di accesso al credito;

b) la continuità di una programmazione attenta alle caratteristiche e alle esigenze delle giovani generazioni, soprattutto tramite i risultati delle proposte elaborate dal Forum delle politiche giovanili e dell'innovazione tecnologica;

c) la promozione di progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani, dalle associazioni ed organizzazioni giovanili finalizzati alla valorizzazione del territorio, alla pratica dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione delle diverse forme di espressione artistica e dell'azione sociale, facilitando l'accesso ai sostegni finanziari, materiali e tecnici;

d) la promozione di accordi o partenariati con altre Regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei di tirocini volti alla formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro;

e) la promozione e l'attuazione di iniziative volte a diffondere la cultura e l'educazione della sicurezza stradale tra i giovani, al fine di contribuire al miglioramento dei comportamenti;

f) la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica, compreso il dialogo strutturato europeo, accrescendo la disponibilità e la capacità d'impegno dei giovani nella società.

2. La Regione istituisce il "Forum Regionale dei Giovani", quale organismo consultivo e propositivo di partecipazione giovanile a carattere totalmente elettivo, composto dai giovani residenti o aventi dimora nel territorio regionale e rientranti nella fascia di età di cui all'articolo 3. Il suddetto organismo non comporta oneri a carico della finanza pubblica e usufruisce delle risorse umane e strumentali previste a legislazione vigente.

3. La Regione promuove la Scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale delle comunità e l'approfondimento dei processi di integrazione e di coesione delle moderne collettività, affiancando la famiglia, la scuola e le altre forme associative».

Comunico che all'articolo 4 è stato presentato l'emendamento 4.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri, che così recita:

- «Al comma 1, sono aggiunte le seguenti lettere:

“g) la creazione di una rete di partner pubblici e privati già attivi sul territorio, che abbiano la capacità di offrire servizi di orientamento, formazione, consulenze, contributi in denaro, spazi in concessione e attività di promozione, in favore dei giovani creativi e innovatori;

h) la promozione di azioni volte ad intercettare, stimolare e coinvolgere grandi aziende estere nell'accelerazione del processo di sviluppo del nostro ecosistema innovativo locale”».

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 4.3, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.2, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri, che così recita:

- «E' aggiunto il seguente comma:

“La Regione promuove attività di formazione professionale regionale, in stretto raccordo con il tessuto industriale e i nuovi trend tecnologici, prevedendo la creazione di specifici percorsi formativi relativi a tematiche innovative, fra le quali open data, audience *development*, artigianato digitale, *coding*, *APP*, *blockchain*, favorendo percorsi di apprendimento per giovani o aspiranti imprenditori che vengano realizzati dall'Amministrazione regionale in collaborazione con gli stessi destinatari e su loro richiesta e impulso”.»

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECCI, *presidente della Regione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 4, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5
Programmazione regionale

1. Per attuare gli obiettivi di cui all'art 2, l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, consultati preventivamente gli *stakeholders*, tenuto conto delle proposte elaborate dal Forum delle politiche giovanili e dell'innovazione tecnologica, adotta il Programma triennale, di seguito denominato Programma, su base annuale, per le politiche giovanili definendone gli indirizzi, le priorità e la strategia ed in cui:

- a) individua i collegamenti tra le diverse politiche di settore;
- b) adotta strumenti condivisi di prevenzione e tutela;
- c) promuove l'accesso e la partecipazione alla cultura con iniziative dirette a diffondere il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale mediante forme di partecipazione attiva dei giovani;
- d) favorisce progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione dei giovani ad iniziative di loro interesse e all'implementazione di banche dati, anche digitali per favorire l'incontro tra la domanda e offerta di lavoro;
- e) elenca, nel sito della Regione Sicilia, gli interventi a favore delle politiche giovanili indirizzate al raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

2. La Regione promuove all'interno delle amministrazioni locali l'istituzione dei Forum e/o le consulte comunali dei giovani, quale organismo consultivo di partecipazione giovanile a carattere

totalmente elettivo, composto dai giovani residenti nel territorio comunale e rientranti nella fascia di età di cui all'articolo 3.

3. Il Programma di cui al comma 1 individua, per ciascuna annualità, le fonti di finanziamento europee, nazionali, regionali e le modalità di erogazione delle stesse.

4. La Regione, tenendo conto anche dei risultati delle attività dell'Osservatorio previsto dall'articolo 16, propone iniziative di identificazione e condivisione delle buone pratiche e indagini valutative sulle politiche giovanili da realizzare».

Comunico che sono stati presentati gli emendamenti 5.1 e 5.2, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6
Ruolo dei Comuni

1. I Comuni, in forma singola o associata, quali autorità responsabili dello sviluppo e della rigenerazione urbana, e soprattutto in quanto espressioni della comunità, nell'ambito della programmazione regionale in materia di politiche giovanili:

a) rispondono alle necessità ed alle esigenze dei giovani attraverso l'erogazione di servizi ed interventi;

b) promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e favoriscono la realizzazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali finalizzati ad incentivare la creatività nelle sue diverse espressioni, con interventi, anche formativi, che facilitano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;

c) favoriscono la partecipazione attiva e il dialogo tra i giovani e con i giovani e le loro rappresentanze, compreso il dialogo intergenerazionale, al fine della condivisione delle politiche anche attraverso forum comunali ed intercomunali della gioventù, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7
Spazi di aggregazione giovanili

1. Al fine di contribuire a creare coesione sociale, solidarietà tra i giovani e tra le diverse generazioni, la Regione promuove, tenendo conto del contesto socio-culturale, le opportunità strutturate e spontanee di incontro tra le persone e gli spazi di libera aggregazione tra giovani.

2. La Regione riconosce il valore sociale dei beni pubblici e comuni, promuove lo sviluppo di luoghi polifunzionali di incontro e di *co-working* e incubatori di impresa, finalizzati a creare occasioni di scambio di esperienze e competenze attraverso processi di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività educative, artistiche, culturali, sportive, ricreative e multiculturali, attuate senza fini di lucro, con caratteristiche di continuità e libertà di partecipazione, senza discriminazione alcuna, prevedendo anche una diversa utilizzazione di edifici pubblici, nel rispetto della normativa vigente in materia di edilizia.

3. Per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione, nell'ambito delle risorse disponibili anche di provenienza statale ed europea, favorisce:

a) l'individuazione di immobili di proprietà regionale in disuso con caratteristiche idonee nonché gli interventi di ristrutturazione funzionale degli spazi di libero incontro e l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche;

b) i progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare anche l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile, quali fattori aggreganti economico e sociali».

Comunico che all'articolo 7 è stato presentato l'emendamento 7.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri, che così recita:

- «Al comma 3, lettera a), le parole "l'individuazione di immobili" sono sostituite dalle parole "la valorizzazione delle biblioteche regionali o di immobili".».

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 7, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8
Mobilità ed esperienze

1. La Regione promuove, d'intesa con le amministrazioni statali, locali ed europee preposte, le attività legate alla mobilità, in ingresso ed in uscita, dei giovani mediante le politiche del volontariato e degli scambi in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo, nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva. Le attività attuate nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente, costituiscono opportunità fondamentali per favorire l'acquisizione di esperienze, competenze e per accrescere l'impegno dei giovani nella società.

2. La Regione ed i Comuni riconoscono per i giovani il valore dell'acquisizione delle esperienze tramite l'educazione non formale ed informale, in coerenza con quanto promosso anche dai programmi europei che le sostengono. A tal fine, promuovono scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi ideati e realizzati anche direttamente dai giovani e dalle loro associazioni.

3. La Regione, anche d'intesa con i Comuni, promuove le iniziative e le attività del dialogo europeo strutturato con i giovani, di cui alla Comunicazione della Commissione al Consiglio del 20 luglio 2006, relativa alle politiche europee in materia di partecipazione e informazione dei giovani COM (2006) 417 ed alla Risoluzione del Consiglio sull'incoraggiamento della partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa (2015/C417/02)».

Comunico che all'articolo 8 è stato presentato l'emendamento 8.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 8. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Articolo 9

Bullismo e cyberbullismo

1. La Regione promuove e sostiene azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo* volte alla diffusione della cultura della legalità, al rispetto della dignità dell'individuo nella sua diversità e alla tutela della integrità psico-fisica dei giovani adolescenti, con particolare riferimento all'ambiente scolastico e all'utilizzo degli strumenti informatici e della rete internet.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione favorisce la realizzazione di iniziative e progetti che possono riguardare:

- a) campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie;
- b) attività di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi della legalità e del rispetto delle diversità e sull'uso consapevole della rete internet;
- c) formazione del personale scolastico ed educativo;
- d) programmi di sostegno per le vittime di bullismo e *cyberbullismo*».

Comunico che all'articolo 9 è stato presentato l'emendamento 9.1, a firma degli onorevoli Assenza e Aricò.

ASSENZA. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei spiegare che l'emendamento soppressivo dell'articolo 9 non è perché si vuole sottovalutare il problema, anzi, proprio perché il problema del bullismo e del *cyberbullismo* costituisce una vera e propria emergenza in questo periodo.

E' stato presentato un disegno di legge organico, articolato su diversi articoli, che prevede tutti gli aspetti. Su questo disegno di legge organico sono stati fatti già due incontri tecnici a cui hanno partecipato il Presidente del Tribunale dei minori di Palermo, il dirigente della Questura che si occupa di questi problemi, gli esperti del comune di Palermo...

PRESIDENTE. Un attimo, onorevole Assenza. Onorevole Sammartino, sta ascoltando l'onorevole Assenza?

ASSENZA. Dicevo che lo spirito di questo emendamento abrogativo non è perché non si ha chiaro il problema del bullismo e del *cyberbullismo*, ma proprio perché questo problema costituisce, oggi, una vera e propria emergenza è stato presentato un disegno di legge articolato che prevede di affrontarlo in maniera assolutamente organica.

Vi sono stati più incontri, anche tecnici, col Presidente del Tribunale dei minori di Palermo, o comunque - ma sì, credo che fosse proprio il Presidente - col giudice che si occupa di questo, il dirigente della Questura di Palermo che si occupa di questo problema, gli esperti del comune di Palermo, in cui vi è un ufficio apposito che si occupa di questi problemi, che hanno condiviso, in linea di massima, l'impostazione e hanno suggerito le opportune variazioni. Io ho presentato, di recente, anche un'istanza al presidente Micciché perché venga calendarizzato al più presto.

La presentazione del mio emendamento abrogativo era finalizzata a non precludere un esame complessivo della materia che merita veramente l'attenzione dell'intero Parlamento.

Possiamo benissimo ritirarlo purché il Parlamento si impegni a calendarizzare al più presto questo testo. E, quindi, mi rivolgo a lei, signor Presidente, in questo senso, affinché venga calendarizzato al più presto questo disegno di legge che, evidentemente, sarà, come tutti i disegni di legge, esposto a tutti i suggerimenti, le variazioni, anche agli emendamenti diversi che verranno dall'Aula ma, evidentemente, non possiamo pretendere di affrontare una problematica così importante e così specifica con questi tre commi che, saranno di buoni principi, ma restano là.

E' una materia che merita ben altro approfondimento.

DE DOMENICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE DOMENICO. Signor Presidente, solamente per invitare l'onorevole Assenza a ritirare questo emendamento perché, tra l'altro, c'è anche un disegno di legge del Gruppo parlamentare del Partito Democratico che guarda a questo problema.

E, quindi, siccome è un problema che riguarda tutti, credo che ci siano le condizioni perché si possano discutere congiuntamente questi due disegni di legge, al più presto. Pertanto, se siamo tutti d'accordo, lo ritiriamo, talché questo abbiamo detto è un disegno di legge-quadro ed io ritengo che nulla precluda una presenza di carattere generale che possa assolutamente convivere con un disegno di legge che andremo ad approvare.

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Onorevole, tenga conto che abbiamo un emendamento soltanto.

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Sì, ringrazio l'onorevole Assenza ed il collega Aricò per avere posto l'attenzione all'articolo 9 su due tematiche che sappiamo essere drammaticamente urgenti per la nostra Terra.

Invito i colleghi a ritirare l'emendamento 9.1, perché questa è una legge-quadro e, data l'urgenza, almeno una parola la spendiamo sulla legge-quadro, però, prendiamo l'impegno di trattare il disegno di legge autonomo con carattere d'urgenza, in maniera tale da potere dare, insieme alla Commissione, credo, 'Sanità', finalmente, un disegno di legge organico sul tema che l'onorevole Assenza ha posto all'Aula.

ASSENZA. Anche a nome dell'altro firmatario, dichiaro di ritirare l'emendamento 9.1.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 9.2, che stiamo distribuendo. Intanto, accantoniamo l'articolo 9.

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Articolo 10

Azioni di comunicazione e informazione

1. La Regione riconosce l'informazione per i giovani quale strumento fondamentale di conoscenza, consapevolezza e offerta di opportunità in rapporto alle possibilità di scelta negli ambiti di vita che li riguardano.

2. La Regione garantisce ai giovani il diritto all'informazione e alle pari opportunità di accesso ai servizi informativi presenti sul territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di canali sui principali social network per fornire informazioni sulle iniziative poste in essere.

3. La Regione in collaborazione con gli enti locali e le organizzazioni giovanili rappresentate nel Forum di cui all'articolo 12, nell'ambito del Programma di cui all'articolo 5, comma 2 promuove la realizzazione di una piattaforma digitale, denominata: I Giovani per la Sicilia che rappresenta il sistema di comunicazione informatica e costituisce uno spazio di partecipazione diretta dei giovani in materia di politiche giovanili.

4. Per attuare gli obiettivi di cui al comma 2, la Regione, nell'ambito delle risorse disponibili, provvede:

- a) ad individuare le tematiche di interesse giovanile;
- b) ad aprire canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione e di politiche giovanili;
- c) a potenziare la comunicazione con applicazioni moderne e tecnologiche dedicate e gratuite;
- d) a sperimentare il ricorso alle reti peer-to-peer per diffondere elevati flussi di dati in tempo reale».

Non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Articolo 11
La settimana dei giovani

1. La Regione nell'ambito del Programma di cui all'articolo 5, comma 2 promuove, con il coinvolgimento partecipato delle comunità, degli enti locali, di associazioni senza fini di lucro del settore in ambito regionale, la "Settimana dei giovani", in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio.

2. La Settimana dei giovani è dedicata ad iniziative che integrano creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e di favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti on line».

Comunico che all'articolo 11 è stato presentato l'emendamento 11.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 11. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, riprendiamo l'esame dell'articolo 9, in precedenza accantonato.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 9.2, a firma dell'onorevole Aricò, che così recita:

- «dopo le parole "cyberbullismo", aggiungere le parole "revenge porn".».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 9, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 12. Ne do lettura:

«Articolo 12
Forum regionale dei giovani – Forum

1. Presso l'assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro è istituito il "Forum regionale dei giovani", di seguito denominato Forum, quale organismo stabile di riferimento e confronto tra i giovani, la Regione e gli enti locali.

2. Il Forum regionale della gioventù, che opera secondo le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 4, è un organismo indipendente, di partecipazione e consultazione in materia di politiche giovanili. Scopo primario del nuovo organismo di partecipazione giovanile è favorire occasioni di confronto tra le nuove generazioni creando così un rapporto sempre più stretto tra giovani e le istituzioni. Il Forum regionale della gioventù si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e queste ultime al mondo dei giovani. Il Forum ha il compito di:

- a) rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani;
- b) di favorire la loro presa in carico da parte delle Istituzioni, attraverso la loro partecipazione attiva alla vita sociale e politica;
- c) essere veicolo per la diffusione di stimoli provenienti dall'azione dei Forum comunali e provinciali.

3. È composto da rappresentanti legali o dai loro delegati delle Organizzazioni/Associazioni giovanili di rilevanza regionale individuate dal Registro regionale delle Associazioni giovanili ai sensi dell'art 14:

- a) da un delegato delle associazioni giovanili di categoria;
- b) da un delegato delle organizzazioni giovanili dei sindacati;
- c) dai delegati delle associazioni giovanili del terzo settore;
- d) dai rappresentanti degli organi superiori eletti delle Università di Catania, Palermo, Messina, Enna;
- e) dalla rappresentanza studentesca all'interno dei consigli di Amministrazione degli Enti Regionali per il diritto allo studio (ERSU);
- f) da due rappresentanti delle consulte comunali giovanili.

4. Il Forum può esprimere pareri sulle materie di cui all'articolo 2 e sulla Programmazione Regionale triennale di cui all'articolo 5, comma 2, nonché sullo stato di attuazione e l'impatto della normativa regionale sulle politiche giovanili.

5. Il Forum è organizzato su base elettiva per almeno il 70 per cento, e si demanda all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, previo parere della competente Commissione legislativa, la definizione con proprio atto dei requisiti, delle forme ed i modi di rappresentanza dei giovani siciliani al Forum garantendo il principio delle pari opportunità, nonché le modalità di funzionamento dello stesso.

6. Il Forum con la propria attività contribuisce alla definizione dell'indirizzo politico della Regione sulle tematiche giovanili e, a tal fine:

- a) formula proposte in tema di politiche giovanili da sottoporre ai competenti organi regionali;
- b) presenta alla Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, il proprio programma delle attività per l'anno successivo;
- c) presenta, entro la fine del mese di febbraio, una relazione annuale alla Giunta regionale sulle attività svolte nell'anno precedente;
- d) esprime parere sul Programma triennale.

7. La Regione promuove di concerto con il Forum iniziative volte all'avvicinamento delle Scuole-Università e le imprese.

8. Il Forum, organizzato per specifiche tematiche, si riunisce almeno una volta all'anno in seduta plenaria e la partecipazione è garantita anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche.

9. La partecipazione ai lavori del Forum è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità.

10. Il Forum organizza una riunione almeno una volta all'anno sulle politiche giovanili alla quale possono partecipare:

a) le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione e cooperazione sociale attive nel campo delle politiche giovanili;

b) gli enti locali;

c) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

d) le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria;

e) le organizzazioni giovanili di ciascun partito politico».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 12.8, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 12.4, a firma degli onorevoli Schillaci ed altri, che così recita:

- «La lett. f) del comma 3 è così sostituita:

“f) da un rappresentante delle consulte comunali per ogni provincia, scelto su base elettiva tra i Presidenti delle consulte giovanili comunali”.».

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 12.6, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 12.3, a firma degli onorevoli Schillaci ed altri.

SCHILLACI. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 12.1, a firma degli onorevoli Schillaci ed altri, che così recita:

- «Il comma 8, è così sostituito:

“8. Il Forum, organizzato per specifiche tematiche, si riunisce ordinariamente almeno 3 volte l'anno. Può riunirsi, altresì, in seduta straordinaria per iniziativa del suo Presidente o quando lo richiedano almeno la metà dei componenti. La Consulta si avvale dell'attività dell'Osservatorio regionale di cui all'articolo 15”».

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento è frutto di una serie di interlocuzioni con le associazioni giovanili e, proprio in virtù dell'audizione che abbiamo avuto oggi con le associazioni sulla violenza di genere, che lamentano il fatto che il *forum* delle associazioni antiviolenza funziona molto poco, allora abbiamo pensato di fare questo emendamento che dà la possibilità al *forum* giovanile di essere ascoltato almeno tre volte l'anno.

Quindi chiederei, sia all'assessore che alla Commissione e all'intera Aula, di apprezzare questo emendamento proprio per evitare le problematiche in cui è incorso il *forum* dei centri antiviolenza.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECCI, *presidente della Regione*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 12.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato l'emendamento 12.2, a firma degli onorevoli Schillaci ed altri, che così recita:

«Il comma 5, è così sostituito:

“5. Il Forum è organizzato su base elettiva ed è nominato dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge. I componenti del Forum restano in carica sino al rinnovo dei rispettivi organi di provenienza e comunicano tempestivamente all'Assessorato regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, le nuove rappresentanze per il rinnovo delle cariche. Il Forum continua ad esercitare i propri compiti fino all'insediamento del nuovo organo. Ogni organizzazione può, in ogni momento, sostituire il proprio rappresentante mediante comunicazione scritta indirizzata all'Assessorato regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro. Entro sessanta giorni dalla sua costituzione, il Forum elegge a

maggioranza assoluta un Presidente ed un Segretario ed adotta un regolamento per il suo funzionamento nel rispetto della normativa regionale. La seduta è valida in prima convocazione con la presenza dei 3/4 dei componenti, in seconda convocazione basta la metà”».

Comunico che è stato presentato il subemendamento 12.2.1, che così recita:

- «L'ultimo periodo dell'emendamento 12.2 è soppresso».

Viene soppresso l'ultimo periodo che riguarderebbe “la seduta è valida in prima convocazione, con la presenza dei 3/4 dei componenti, in seconda convocazione basta la metà”.

Il parere della Commissione?

SAMMARTINO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 12.2.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 12.2, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 12, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 13. Ne do lettura:

«Articolo 13
Valorizzazione del volontariato

1. La Regione promuove il volontariato ed in particolare la partecipazione dei giovani ai progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva.

2. La Regione sostiene, nell'ambito delle risorse disponibili, gli enti locali nella realizzazione di azioni specifiche di volontariato, nonché dei progetti di solidarietà.

3. La Regione promuove le sinergie tra enti pubblici che consentono la partecipazione dei giovani a progetti di elevato grado di specializzazione utili all'acquisizione di esperienze umane e professionali nel loro percorso di vita».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 13.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 13. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 14. Ne do lettura:

«Articolo 14
Registro regionale delle Associazioni giovanili

1. La Regione riconosce le azioni in materia di politiche giovanili delle associazioni che operano nella Regione con proprie sedi e strutture e con il carattere della continuità.

2. Per l'attuazione del comma 1 è istituito presso la struttura regionale competente il Registro regionale delle associazioni giovanili, di seguito denominato Registro regionale.

3. L'iscrizione al Registro regionale è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a) lo statuto in cui risulta che le attività svolte sono coerenti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dalla vigente normativa;

b) la consistenza associativa costituita almeno per l'80 per cento da giovani di età non inferiore ai quattordici e fino a trentacinque anni (trentasei non compiuti);

c) le associazioni costituite da almeno quattro anni e in possesso della documentata attività prevista dalla lettera a);

d) la presenza territoriale dimostrabile o con proprie sedi in aree provinciali per le associazioni a carattere regionale o attraverso una percentuale degli associati residenti superiore al 50% in più di 4 liberi consorzi comunali o città metropolitane;

e) l'assenza dello scopo di lucro.

4. Le procedure per l'iscrizione al Registro regionale e la cancellazione per la mancanza dei requisiti previsti al comma 3 sono disposte con provvedimento amministrativo della struttura regionale competente.

5. Le modalità per la tenuta del Registro regionale, la revisione, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di iscrizione e le modalità di cancellazione sono disciplinate con delibera della Giunta regionale, su proposta del Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 14.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 14. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 15. Ne do lettura:

«Articolo 15

Osservatorio regionale delle politiche giovanili

1. È istituito presso l'assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l'Osservatorio regionale delle politiche giovanili, (O.R.P.G.), di seguito denominato Osservatorio, con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Sicilia.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale delibera le modalità di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio presieduto dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

3. L'Osservatorio, operante presso la struttura amministrativa competente in materia, esercita, sulla base delle priorità di indirizzo politico della Regione, i seguenti compiti:

a) rilevazione, analisi dei dati relativi agli aspetti sociali, economici e storico-culturali delle realtà giovanili;

b) monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani siciliani anche in rapporto al resto del paese;

c) informazione e comunicazione sulle tematiche di cui alla presente legge;

d) creazione di una banca dati dei servizi offerti ai giovani, anche in relazione a quanto previsto all'articolo 15.

4. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità o rimborso delle spese.

5. Le attività di segreteria dell'Osservatorio sono assicurate dalla struttura amministrativa competente nell'ambito delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili a legislazione vigente.

6. Dall'attuazione di quanto previsto nel presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 15.1, a firma degli onorevoli Di Paola ed altri.

DI PAOLA. Anche a nome degli altri firmatario, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 15. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 16. Ne do lettura:

«Articolo 16

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell'Osservatorio Regionale delle politiche giovanili»» (n. 220/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell'Osservatorio Regionale delle politiche giovanili»» (n. 220/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Amata, Aricò, Bulla, Cafeo, Caronia, Catalfamo, Catanzaro, Compagnone, Cordaro, De Domenico, Di Mauro, Falcone, Galluzzo, Genovese, Grasso, Lagalla, Lo Giudice, Lupo, Musumeci, Papale, Pullara, Sammartino, Savarino Savona, Ternullo, Zitelli.

Sono astenuti: Cappello, Ciancio, Di Caro, Di Paola, Foti, Marano, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Zafarana, Zito.

Sono assenti: Barbagallo, Calderone, Campo, Cancelleri, Cannata, Cracolici, D'Agostino, De Luca, Dipasquale, Fava, Galvagno, Gucciardi, Lantieri, La Rocca, Lo Curto, Mangiacavallo, Micciché, Pagana, Ragusa, Rizzotto, Tamajo, Trizzino.

Non votanti: Arancio, Assenza, Figuccia, Gallo, Mancuso, Milazzo, Pellegrino, Turano.

Sono in congedo: Barbagallo, Cannata, Cracolici, Galvagno, Gucciardi, Lo Curto, Tamajo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	48
Votanti.....	26
Maggioranza.....	14
Favorevoli.....	26
Contrari.....	0
Astenuti.....	14

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a giovedì, 2 maggio 2019, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

- I - Comunicazioni

- II - Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica: “*Infrastrutture e mobilità*”.
(V. Allegato)

- III - Discussione unificata delle mozioni nn. 234 e 235 (V. Allegato)

La seduta è tolta alle ore 18.03

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
